

VareseNews

Alla festa della Schiranna la reunion del PCI varesino: “Compagni, ritroviamoci per una sera”

Pubblicato: Martedì 27 Giugno 2023



L'appuntamento è per **domenica 2 luglio alle 18** all'**area feste del PD alla Schiranna a Varese**, il sapore è quello della reunion tra ex commilitoni o compagni di scuola, ma in realtà l'operazione di **Stefano Tosi, Rocco Cordi** (nella foto sopra) e **Daniele Marantelli** vuole parlare anche alle generazioni che non hanno mai visto **Berlinguer** segretario del partito comunista. L'iniziativa è dedicata a **Laura Prati**, la sindaca di Cardano al Campo uccisa il 2 luglio del 2013 dai colpi di pistola di Giuseppe Pegoraro. E tra gli invitati interverrà l'ex ministro del Lavoro **Andrea Orlando, di qualche generazione più giovane** – è del 1969 -, ma che ha fatto comunque in tempo a conoscere Berlinguer e ha cominciato la sua carriera politica come consigliere comunale del PCI a La Spezia.

L'invito è, innanzitutto, rivolto agli ex militanti e dirigenti del **Partito Comunista Italiano** di Varese per i quali la serata vuole essere «Un'occasione per rivedersi tra amici e compagni che hanno condiviso un percorso politico comune» ma serve anche per «Riaffermare il valore delle scelte e della militanza di allora, e anche dell'attualità delle idee di fondo che hanno guidato diverse generazioni» e proviene da tre figure significative per il PCI varesino: l'ultimo segretario cittadino, **Stefano Tosi**, l'ultimo segretario provinciale **Rocco Cordi**, e l'ultimo capogruppo in consiglio comunale del PCI **Daniele Marantelli**.

«Di fronte al tentativo di cancellare la storia del nostro paese, abbiamo deciso di ritrovarci e parlare – ha sottolineato **Rocco Cordi** – Anche se il PCI è stato sciolto nel 1991 in gran parte dei militanti di allora

resta vivo il ricordo di una stagione politica straordinaria e del ruolo avuto in particolare da Enrico Berlinguer. Il Segretario che ha guidato il PCI dal 1972 al 1984. I promotori dell'incontro di domenica 2 luglio si propongono di organizzare nel 2024, in occasione del 40° anniversario della morte di Enrico Berlinguer, alcuni eventi in ricordo dell'uomo che ha contribuito grandemente a far maturare nella maggioranza dei partecipanti all'evento le proprie scelte politiche. L'incontro del 2 luglio Però è aperto anche a coloro che sono venuti dopo, alle nuove generazioni. Per tutti noi, vecchi e giovani, la vita esemplare di Berlinguer, la sua tensione ideale e morale, la sua visione della politica e del mondo, può essere un valido punto di riferimento per affrontare con consapevolezza e spirito nuovo anche le complicate e difficili sfide del mondo di oggi».

L'eredità di Berlinguer ha infatti ancora molto da dire anche oggi: «Con la segreteria di Berlinguer si anticiparono temi ancora ora di attualità: il tema ambientale, il tema dell'emancipazione femminile: il referendum sul divorzio cambiò la storia d'Italia e dei suoi diritti civili – sottolinea **Stefano Tosi** – Il tema della solidarietà e del ritrovarsi assieme per discutere, che allora era una grande abitudine, è una abitudine che vale la pena riprendere. Quella del 2 luglio è anche una esperienza umana molto forte, tra persone che non si vedono da tanti anni, in un periodo in cui abbiamo bisogno di discutere su questi argomenti. I temi come la crisi energetica e la pace erano gli stessi che nel 1973, all'indomani della crisi del Kippur tra Israele Giordania e Siria si visse in prima persona».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it